

**CRITERI E MODALITÀ PER LA SCELTA E LA DEFINIZIONE DELLE
TRATTE STRADALI CONTENENTI I PONTI E/O VIADOTTI DA
SOTTOPORRE ALLA ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE DI CUI ALL'ART. 4
DEL D.M. N. 204 DEL 01.07.2022**

Sommario

Introduzione	3
Criteri di individuazione del numero e delle opere da proporre alla Commissione	3
Modalità di richiesta e di proposta di partecipazione alla sperimentazione	3

Introduzione

Ai sensi del comma 3, art. 4 del decreto ministeriale n. 204 del 01 luglio 2022, gli enti diversi da Anas S.p.A. e dai concessionari autostradali devono proporre, entro e non oltre il 22 dicembre 2022, alla Commissione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 dicembre 2020, n. 578, secondo le modalità definite di seguito, le tratte stradali contenenti i ponti e/o viadotti da sottoporre alla attività di sperimentazione.

La Commissione successivamente, all'interno di tali tratte, sceglierà un numero di opere significative, non superiore a cinquanta, su cui applicare la predetta sperimentazione.

Criteri di individuazione del numero e delle opere da proporre alla Commissione

Entro il termine del 22 dicembre 2022 gli enti diversi da Anas S.p.A. e dai concessionari autostradali propongono alla Commissione le opere da sottoporre alla sperimentazione, in numero compreso tra 10 e 15.

Al fine di redigere l'elenco predetto, in considerazione degli obiettivi della sperimentazione dell'applicazione delle linee guida di cui al comma 1, art. 1 del decreto ministeriale n. 204 del 1 luglio 2022, ogni gestore dovrà indicare opere rappresentative, ove possibile, del proprio patrimonio infrastrutturale e, sempre ove possibile, adeguatamente differenziate, considerando:

- (i) anno di realizzazione;
- (ii) schema statico;
- (iii) materiali costituenti l'opera;
- (iv) condizioni morfologiche;
- (v) tipologia del corso d'acqua eventualmente attraversato.

Ulteriori elementi di selezione saranno relativi alle opere:

- (vi) che sono già oggetto di attenzione a causa di noti fenomeni di degrado;
- (vii) che presentano potenziali problematiche (ad esempio: fondazionali, sismiche, franose e di tipo idraulico);
- (viii) che presentano un flusso di traffico medio giornaliero elevato di mezzi pesanti;
- (ix) che sono oggetto di autorizzazione per trasporti in condizioni di eccezionalità.

Potranno, inoltre, essere prese in considerazione anche opere:

- (x) che sono dotate di un sistema di monitoraggio;
- (xi) che sono già state sottoposte a valutazione della sicurezza.

Modalità di richiesta e di proposta di partecipazione alla sperimentazione

Gli Enti interessati trasmettono alla Commissione per la sperimentazione, all'indirizzo pec consiglio.superiore@pec.mit.gov.it, l'elenco delle opere individuate, corredato dai dati informativi di seguito elencati, trascritti in formato tabellare editabile Microsoft Excel, secondo il modello allegato.

Per ciascuna opera le informazioni richieste, se disponibili ed ordinate in colonna, sono:

1. nome del Gestore, completo di indicazione di Regione di appartenenza;
2. ID Opera;
3. nome dell'opera;
4. codice AINOP;
5. tipo opera (ponte, viadotto, cavalcavia, sottovia, passerella, altro specificare);
6. ID Strada;
7. carreggiata;
8. progressiva chilometrica Inizio [km];
9. progressiva chilometrica Fine [km];
10. coordinate Geografiche inizio e fine opera (in WGS 84);
11. nome del corso d'acqua eventualmente attraversato;
12. tipologia del corso d'acqua eventualmente attraversato;

13. schema statico (scatolare, a travate in semplice appoggio, a travata continua, ponti a catena cinematica, ad arco, a telaio, strallato, sospeso, altro specificare);
14. numero campate;
15. luce massima campata [m];
16. altezza massima delle pile [m];
17. lunghezza complessiva opera [m];
18. materiali costitutivi dell'opera per le pile, le spalle e gli impalcati (c.a., c.a.p., acciaio, mista, muratura, altro specificare);
19. tipologia costruttiva impalcato (a graticcio, a cassone, lastra ortotropa, piastra, altro specificare);
20. tipologia delle fondazioni (superficiali, profonde, altro);
21. traffico giornaliero medio (TGM);
22. traffico pesante medio giornaliero (frequenza del transito di veicoli commerciali per singola corsia di marcia);
23. oggetto di autorizzazione per trasporti in condizioni di eccezionalità (si, no);
24. anno di costruzione;
25. oggetto di attenzione a causa di noti fenomeni di degrado (si, no);
26. presentano potenziali problematiche (ad esempio: fondazionali, sismiche, franose e di tipo idraulico) (si, no);
27. limitazioni di traffico presenti;
28. indicazione del livello di applicazione delle linee guida ponti (da livello 0 a livello 4)
29. classe di Attenzione secondo Linee Guida (Alta, medio-alta, media, medio-bassa, bassa), sia complessiva, sia relativa a ciascuna delle 4 categorie di rischio (strutturale/fondazionale, sismica, frane, idraulica);
30. esito delle verifiche di livello 4 (adeguato, operativo, transitabile 1, transitabile 2, altro specificare)
31. presenza di un sistema di monitoraggio strutturale - SHM (si, no);
32. presenza di un sistema di monitoraggio geotecnico (si/no);
33. disponibilità di documentazione progettuale (si, no).

Nel caso che le informazioni di cui sopra non siano disponibili, nella colonna di riferimento, sarà indicata espressamente la sigla "ND".

Inoltre, per localizzare rapidamente ogni opera indicata si richiede di fornire il file KMZ di memorizzazione della posizione in mappa visualizzabile in Google Earth, programma di mappatura globale.

Infine, ai fini di agevolare la Commissione e il consorzio Re-Luis (ente attuatore della sperimentazione) si chiede anche di fornire, per le opere indicate, i nominativi ed i recapiti e-mail dei soggetti referenti.

Si sottolinea infine che per le opere sottoposte a sperimentazione è necessario che tutti i dati siano presenti in AINOP.

Ove tali dati e/o informazioni non siano presenti in AINOP, si dovrà procedere all'inserimento degli stessi con la creazione di un apposito IOP, utilizzando le procedure informatiche attualmente in uso.

Nel caso, invece, che i dati e le informazioni sui ponti siano già presenti nella Banca Dati con il relativo IOP, è necessario provvedere al relativo costante aggiornamento.